



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-04-2015 (punto N 11)

Decisione

N 11

del 07-04-2015

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile BARBARA TRAMBUSTI

Estensore ANTONELLA VASSALLE

Oggetto

Indirizzi agli uffici regionali " Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità".

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VINCENZO

CECCARELLI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

STEFANIA SACCARDI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

EMMANUELE BOBBIO

Assenti

VITTORIO BUGLI

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 18 del 3 marzo 2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

Visto il Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità (art. 3, comma 5 della L. 18/2009), approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013 e adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, acquisito il parere favorevole, espresso da parte della Conferenza Unificata il 24 luglio 2013;

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “ Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” che, all'art. 1, sancisce che la Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata;

Visto lo Statuto della Regione Toscana che pone tra le finalità principali (art 4, lett. e), il diritto delle persone con disabilità e anziane ad interventi intesi a garantire la vita indipendente e la cittadinanza attiva;

Vista la Legge Regionale n. 40/2005 che afferma la “centralità e partecipazione del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e soggetto attivo del percorso assistenziale”;

Vista la legge regionale 41/2005, art55 comma 1 “le politiche per le persone disabili consistono nell'insieme di interventi e dei servizi volti a promuoverne l'integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società”;

Richiamate la legge regionale n. 66/2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza” che persegue l'obiettivo di migliorare la qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone anziane non autosufficienti disabili e anziane e la DGR n. 370/2010 “Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente” che prevede la determinazione di percorsi integrati di presa in carico della persona disabile di età inferiore a 65 anni, ad oggi non ancora strutturati da un punto di vista organizzativo e normativo;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, Area Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, “Politiche integrate socio-sanitarie” che rileva, alla luce delle trasformazioni sociali, economiche e demografiche degli ultimi anni l'importanza di adottare una nuova cultura di governo per le politiche di welfare, operando scelte rilevanti capaci di incidere su tutte le cause dell'esclusione sociale, semplificando le procedure e superando il concetto di politiche settoriali;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014, in particolare il punto 2.3.6.5. “La disabilità” che prevede di concretizzare un vero ”Progetto globale di presa in carico”, inteso come l'insieme organizzato delle risposte e degli interventi che accompagnano la persona disabile nell'intero arco di vita, anche attraverso l'individuazione di modalità di valutazione e presa in carico della disabilità, orientate al modello bio-psico-sociale WHO-ICF, per la realizzazione di percorsi di cura integrati e globali della persona con disabilità;

Vista la legge regionale n. 86/2014 (finanziaria 2015) che prevede all'articolo 47 un contributo straordinario per la realizzazione delle attività del Centro Regionale di Informazione e

Documentazione, (CRID), soggetto di riferimento regionale per la sensibilizzazione, consulenza, ricerca e sviluppo di azioni locali volte alla diffusione di una cultura dell'accessibilità e di miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti con disabilità, anche attraverso l'organizzazione annuale di una Conferenza regionale della disabilità;

Dato atto che nei giorni 23 e 24 gennaio si è svolta la Conferenza regionale della disabilità 2015 e che tra le tematiche affrontate si evidenzia la necessità di:

- potenziare sul territorio (Zone Distretto/Società della Salute), una rete di punti di riferimento, quali sportelli che accolgano i bisogni delle persone disabili e le orientino verso i servizi, gli uffici competenti, in un'ottica di trasparenza, celerità e globalità della presa in carico;
- conferire maggior integrazione ai percorsi socio-sanitari nel campo della Non Autosufficienza e disabilità rafforzando, a livello di zona distretto, di UVM/UVH modelli organizzativi di facilitazione dell'accesso, valutazione e presa in carico della persona, integrando e coordinando competenze e professionalità.
- Semplificare e rendere flessibili i percorsi di risposta ai bisogni assistenziali delle persone con disabilità, anche sperimentando e adottando buone pratiche territoriali, essendo essi variabili e in continua evoluzione in base alle esigenze delle differenti fasi di vita, programmando, di conseguenza eventuali revisioni normative che dovessero rendersi necessarie;
- garantire, attraverso strumenti di valutazione omogenei e multidimensionali, la definizione di Progetti di vita individuali che garantiscano la centralità della persona e valorizzino la sua capacità di autodeterminarsi;
- supportare lo start up e il funzionamento delle Fondazioni di Partecipazione quali strumenti attuativi di percorsi di indipendenza delle persone disabili soprattutto nella fase adulta del Dopo di Noi.
- Adottare strumenti e strategie per rendere fruibili e mettere in rete e sistematizzare a livello informativo, le informazioni riguardanti le politiche regionali per la disabilità.

Ritenuto, alla luce delle suddette considerazioni, affrontare le tematiche rilevate e condivise a livello di Conferenza regionale, e già coerentemente individuate dagli atti di programmazione regionale, redigendo un documento di sintesi che attesti le principali priorità da affrontare;

Stabilito, pertanto, di approvare il Documento "Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DECIDE

1) di approvare il Documento "Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare mandato al competente Settore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di provvedere al concreto avvio delle attività previste dal documento di cui al punto 1, in riferimento ad ogni singola area di analisi, attivando contestualmente il monitoraggio delle azioni progettuali a cura degli organismi regionali competenti;

3) di provvedere all'adozione di successivi atti di Giunta e/o proposte di modifiche normative, laddove ritenute necessarie, in applicazione degli indirizzi del presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI